

le acque del lago Galvė diventarono rosse e solo dopo tre giorni tornarono al loro azzurro naturale.

Anche dopo avere perso la sua importanza strategica, il Ducato di Trakai (alternando i nomi di palatinato, distretto o regione amministrativa) rimase un'importante unità amministrativa che includeva le enormi aree di Kaunas, Upyte e Grodno (ora in Bielorussia). La posizione del palatino di Trakai alla corte del granduca era uno delle più prestigiose e anche se politicamente Vilnius oscurò l'importanza di Trakai, il luogo non perse mai il suo fascino, al punto che le famiglie nobili e più famose di Lituania, come i Goštautas, i Sapiega, i Radvila, i Pacas (sui quali fioriva una leggenda sulle comuni origini con la famiglia fiorentina dei Pazzi), gli Oginskis e Tiškevičius mantennero i loro possedimenti attorno al castello.

Dalla fine del XIX secolo entrambi i castelli scivolarono in una graduale decadenza provocata non solo dal tempo, ma anche dagli stessi abitanti della città, che utilizzarono – come spesso succede – le rovine per prendere materiale di costruzione per usi privati. Solo all'inizio del Novecento l'atteggiamento cambiò: prima per merito dell'archeologo V. Šukevičius, che prese in affitto dalla municipalità il castello sul lago, curandolo personalmente per 12 anni; poi, finalmente ottenuta l'indipendenza, dalla Repubblica di Lituania, al cui restauro si pose mano all'inizio del 1926 (quando avvennero le prime ricognizioni) e poi nella seconda metà degli anni Trenta, con il restauro della Grande Sala, delle torri e delle mura esterne. Dopo una in-

terruzione causata dalla mancanza di fondi, i lavori ripresero nel 1939 (quando il distretto di Vilnius fu restituito dai polacchi ai lituani) per merito soprattutto di J. Borowski: l'ingegnere architettonico predispose un piano di restauro che – interrotto dalla guerra – fu ripreso nel 1949, in concomitanza con i primi scavi archeologici. Nel 1961, una iniziativa in larga scala dell'Unione sovietica contro i principali monumenti nazionali provocò non solo un rallentamento dei lavori, ma una serie di danni irreparabili alla cittadina di Trakai, le cui parti più antiche vennero completamente abbattute (tra di esse, la sinagoga e un'antica locanda del Settecento). Dopo questa interruzione, il lavoro di restauro fu ripreso sotto la guida di Bronius Kruminis e Stanislovas Mikulionis. Nel 1987 il castello aveva riguadagnato l'aspetto che aveva quasi cinque secoli prima.

Dal 1991, conquistata definitivamente l'indipendenza, il castello e tutti i suoi dintorni sono stati individuati come parco storico Nazionale: pur essendo il più piccolo tra i parchi lituani è certamente uno dei più ricchi di testimonianze della eredità storico-artistica e culturale di questa nazione: tra i laghi che lo compongono, infatti, sono stati rinvenuti resti risalenti all'età della pietra, luoghi dove i sacerdoti dell'antica religione pagana facevano i loro rituali, sepolture.

Immerso nella affascinante cornice dei laghi, Trakai è oggi un luogo dove natura, storia e tradizione continuano a scorrere in una misteriosa e coinvolgente atmosfera.

PROMEMORIA

Vilnius, eventi 2009

<http://www.vilnius2009.org>

5 giugno – 6 settembre

(30 eventi in tutto, le date saranno stabilite)

Centro storico e la parte centrale di Vilnius

Itinerari turistici "dal vivo"

19 giugno – 24 agosto

Galleria Nazionale dell'Arte, Vilnius

[Nacionaline dailės galerija]

Dialoghi dei colori e dei suoni

Opere di M. K. Ciurlionis

e dei suoi contemporanei

22-23 agosto

Centro storico di Vilnius

Patrimonio dell'artigianato di Vilnius

giugno–novembre

Quartieri periferici di Vilnius: Pilaite, Šeškinė,

Naujininkai, Naujoji Vilnia

"Storie cittadine" La 10^a triennale

internazionale dell'arte del Baltico

settembre

Centro dell'arte contemporanea [Šiuolaikinio meno

centras], "Menu spaustuve", vie della città di Vilnius

Vilnius come la porta della memoria (Pravda live)

ottobre

Festival "Sirenos"

Gruppo Smeds "Bruxelles 2009 -

commedia transeuropea sull'odio sacro"

